



Le conseguenze dei cambiamenti climatici impattano in maniera sempre più improvvisa e dirompente sui nostri territori e i Comuni sono in prima linea per affrontare questa sfida.



LEGGE NAZIONALE E ORGANIZZAZIONE REGIONALE: IL RUOLO DEL SINDACO

Paolo **Masetti** Anci Toscana

mercoledì > 4 dicembre 2024 | 14³⁰ - 17⁰⁰

Firenze > **Educatorio il Fuligno** > via Faenza, 48

- DIFFUSA SCARSA CONOSCENZA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
- BASSO LIVELLO DI PRIORITÀ NELLE AGENDE POLITICHE
- LIMITATISSIME RISORSE ECONOMICHE NEI COMUNI MEDIO-PICCOLI
- SCARSA DISPONIBILITÀ DI COMPETENZE PROFESSIONALI
- ASSENZA DI PROFILI PROFESSIONALI SPECIFICI
- ASSENZA DI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PERSONALE IN EMERGENZA
- COMUNITÀ INTERESSATE AL TEMA SOLO SE INTERESSATE DA EVENTI

Dal 1° gennaio al 15 settembre 2024, sono 1.899 gli eventi estremi che si sono abbattuti sull'Italia: 212 tornado (di cui il 71% sulle coste tirreniche), 1.023 nubifragi (di cui il 91% sulle regioni del Centro Nord), 664 grandinate con chicchi di grandi dimensioni (la più violenta a Versilia, con chicchi di diametro fra 7 e 9 centimetri).

Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della Protezione Civile

Legge regionale 25 giugno 2020, n. 45

**Sistema regionale della protezione civile e
disciplina delle relative attività.**

*Bollettino Ufficiale n. 58, parte prima, del 26 giugno
2020*

4 di 12

Servizio nazionale di Protezione Civile (art. 3)

Si basa su:

AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE
(FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO)

AUTORITA' NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AUTORITA' TERRITORIALE DI PROTEZIONE CIVILE

SINDACI E SINDACI METROPOLITANI

PRESIDENTE DI REGIONE

Si articola in:

COMPONENTI E STRUTTURE OPERATIVE

a) NAZIONALI

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

PREFETTURE

b) REGIONALI

REGIONI + TRENTO E BOLZANO

c) TERRITORIALI

COMUNI, CITTA' METRO E PROVINCE

PRIMA DEL NUOVO CODICE SOLO IL SINDACO E IL PDC ERANO AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

5 di 12

Funzioni dei Comuni (art. 12)

Comma 1: Lo svolgimento delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi è **funzione fondamentale dei Comuni**

Comma 2: I Comuni, provvedono:

- a) All' **Attuazione**, in ambito comunale, delle attività di prevenzione dei rischi;
- b) All' **Adozione** di tutti i provvedimenti necessari ad **assicurare i primi soccorsi** in caso di eventi calamitosi in **ambito comunale**;
- c) A **Disciplinare** le procedure e le modalità di organizzazione dell'azione amministrativa al fine di assicurare la prontezza operativa e di risposta in caso di evento;
- d) a **Disciplinare** le modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare;
- e) Alla **Predisposizione dei piani comunali o di ambito di protezione civile**, anche nelle forme associative e di cooperazione;
- f) all'**attivazione e direzione dei primi soccorsi alla popolazione**;
- g) Alla **vigilanza** sull'attuazione dei servizi urgenti;
- h) all'**impiego del volontariato** di protezione civile



6 | 12

Il Sindaco – Autorità territoriale di Protezione Civile artt. (6 e 12)

Il Sindaco è **RESPONSABILE** delle **FUNZIONI DI VIGILANZA** per:

- ❖ **Art.6 co.1, a):** Recepire gli indirizzi nazionali in materia;
- ❖ **Art.6 co.1, b):** Promuovere, attuare e coordinare le attività delle strutture di propria competenza;
- ❖ **Art.6 co.1, c):** Destinare risorse finanziarie finalizzate ad attività di protezione civile;
- ❖ **Art.6 co.1, d):** Articolare le strutture organizzative preposte e attribuire personale adeguato;
- ❖ **Art.6 co.1, e):** Disciplinare procedure e modalità organizzative semplificate per rispondere agli eventi calamitosi (ex art. 54)
- ❖ **Art.12 co.5, a):** Adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;
- ❖ **Art.12 co.5, b):** Vigilare sul Comune per le attività di Informazione alla popolazione su scenari di rischio e sulla pianificazione;
- ❖ **Art.12 co.5, c):** Vigilare sul Comune per le attività di Coordinamento di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio



9 di 12

Sistema di allertamento (art.17) e coinvolgimento cittadini (art. 31)

- **Art. 17, comma 1:** Il sistema di allertamento è articolato in un sistema **statale** e **regionale**. Appare l'indicazione **in merito al CARATTERE “PROBABILISTICO” delle attività di previsione degli eventi**
- **Art. 31, comma 1:** Allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e i cittadini sono tenuti ad adottare **comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;**
Inoltre
- **Art. 31, comma 3:** I cittadini possono **concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile**, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore.



10 di 12

Pianificazione (art. 18)

➤ **Comma 1:** ai diversi livelli territoriali è l'attività non strutturale, basata sulle attività di previsione ed è finalizzata:

- a) A **definire le strategie operative e il modello di intervento** delle attività di protezione civile;
- b) Ad **assicurare il necessario raccordo informativo con le strutture preposte**;
- c) A **definire i flussi di comunicazione tra le componenti e strutture operative del Servizio nazionale interessate**;
- d) A **definire i meccanismi e le procedure per la revisione e l'aggiornamento della pianificazione, per l'organizzazione di esercitazioni e per la relativa informazione alla popolazione**, da assicurare anche in corso di evento;

➤ **Comma 2:** E' assicurata la **partecipazione dei cittadini** al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile

➤ **Comma 3:** I piani e i programmi di gestione e tutela e risanamento del territorio e gli altri ambiti di pianificazione strategica territoriale **devono essere coordinati con i piani di protezione civile**



Direttiva: "Indirizzi per la predisposizione di piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" luglio 2021

RESPONSABILITA' DEL SINDACO

Il Sindaco è l'Autorità di protezione civile,
nel proprio territorio

- Adotta provvedimenti d'urgenza (ordinanze), per la salvaguardia della vita umana
- Informa la popolazione sui possibili rischi presenti nel territorio.
- Coordina in emergenza le risorse e gli interventi di soccorso
- Riceve supporto in modo “sussidiario” alle Amministrazioni provinciali/UTG e regionali, quando da solo non riesce a fronteggiare l'evento

- Il Sindaco, per assicurare nell'ambito del proprio territorio comunale la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso di assistenza alla popolazione, si avvale del Centro Operativo Comunale
- Il C.O.C. opera in un luogo di coordinamento definito Sala Operativa in cui convergono tutte le notizie collegate all'evento e nella quale vengono prese le decisioni relative al suo superamento
- Il C.O.C. è attivato dal Sindaco in previsione di un evento, o in immediata conseguenza dello stesso, e rimane operativo fino alla risoluzione delle problematiche generate dall'evento
- Il C.O.C. è strutturato in “funzioni di supporto”

COME ATTIVARE LE FUNZIONI

1. si individuano i responsabili per ogni funzione ed il loro coordinatore.
2. I singoli responsabili mantengono vivo, e quindi efficace, il Piano attraverso il quotidiano aggiornamento dei dati e delle procedure relative alla propria funzione di supporto.
3. In caso di emergenza i singoli responsabili di funzione assumono la veste di operatori specializzati nell'ambito della propria funzione di supporto.
4. Si struttura la Sala Operativa a seconda del numero di funzioni di supporto attivate.
5. Le diverse funzioni dovranno avere la possibilità di dialogare tra di loro.
6. Il luogo nel quale si allestisce la Sala Operativa può essere effimero.
7. Ogni funzione avrà al suo interno: un coordinatore, che si occuperà di dirigere la funzione stessa ed un responsabile, che dovrà interagire con le altre funzioni.
8. Ogni tavolo è la sintesi del coordinamento di un unico tema, tra diverse competenze amministrative.
9. Le funzioni vanno allestite, con flessibilità operativa, in base al tempo ed alla magnitudo dell'evento. E' necessario scegliere le emergenze di importanza primaria al momento. Le emergenze non sono mai uguali alle precedenti, a parità di magnitudo e scenario.
10. ~~Verrà redatto un commento alle operatività di ogni funzione.~~

9 di 12

» Sistema di allertamento (art.17) e coinvolgimento cittadini (art. 31)

» **Art. 17, comma 1:** Il sistema di allertamento è articolato in un sistema **statale e regionale**. Appare l'indicazione **in merito al CARATTERE "PROBABILISTICO"** delle attività di previsione degli eventi

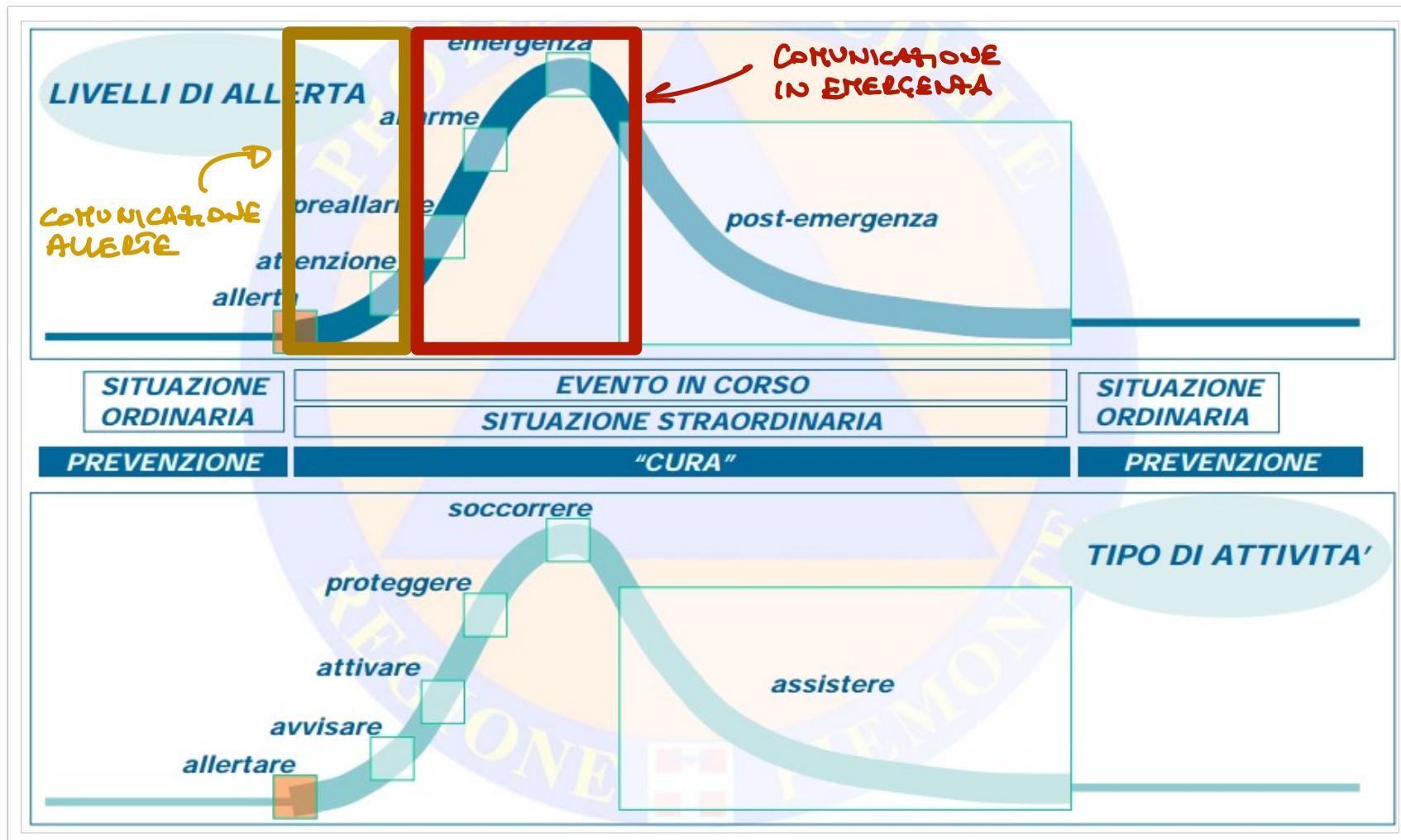


» **Art. 31, comma 1:** Allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e i cittadini sono tenuti ad adottare **comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini**;

Inoltre

» **Art. 31, comma 3:** I cittadini possono **concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile**, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore.

LA COMUNICAZIONE



COMUNICAZIONE PREVENTIVA E IN EMERGENZA: UNA ENORME RESPONSABILITÀ'

ART. 2 COMMA 4

f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;

ART. 12 COMMA 5

5. Il Sindaco, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di protezione civile è responsabile, altresì:

b) dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

LE DOMANDE CHE UN SINDACO DOVREBBE PORSI (e a cui con grande difficoltà dovrebbe cercare di dare risposta)

DOMANDE DA FARSI	SI	NO
Dispongo del Piano di Emergenza Comunale aggiornato?	X	
Dispongo di un numero telefonico H24?	X	
Ho dei collaboratori reperibili 24 ore su 24?	X	
Ho condiviso con gli altri componenti del sistema di protezione civile i dati essenziali della struttura comunale di emergenza?		
Ho divulgato alle strutture di primo intervento un estratto del piano di emergenza comunale?		
Ho ricevuto una formazione adeguata per comprendere perfettamente il mio ruolo di Autorità territoriale di protezione civile?	X	
Ho dei collaboratori diretti che hanno ricevuto un'adeguata formazione in ambito di protezione civile?	X	
Ho attivato contatti diretti con le strutture di soccorso pubblico che hanno competenza sul mio territorio?		
Ho attivato contatti diretti con le altre Autorità di protezione civile?		
Ho informato adeguatamente i miei cittadini?	X	
Ho un rapporto costante con i Sindaci dei comuni limitrofi?		
Dispongo di un sistema di comunicazione delle allerte e delle informazioni in emergenza?	X	
La struttura comunale è dotata di un addetto stampa?		